



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per diffusione immediata: 11 giugno 2012

**IL GOVERNATORE CUOMO E I CAPI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA ANNUNCIANO UN ACCORDO SULLA
NORMATIVA CHE POTENZIA LE LEGGI DI NEW YORK IN MATERIA DI VIOLENZA DOMESTICA**

Aumenta la sanzione per i recidivi al grado di delitto grave

Protegge le vittime della violenza domestica da ulteriori danni, rafforzando i requisiti relativi alla cauzione imposta agli autori di reati con precedenti o con disponibilità di armi da fuoco.

Il Governatore Andrew M. Cuomo, il Capo della maggioranza in Senato Dean Skelos e il Portavoce dell'Assemblea Sheldon Silver hanno annunciato oggi un accordo su una normativa completa diretta a potenziare le leggi di New York in materia di violenza domestica.

L'accordo prevede una serie di misure per tutelare le vittime di violenza domestica e punire severamente i recidivi. Le disposizioni del disegno di legge prevedono: l'aumento della sanzione al grado di delitto grave in caso di recidiva; la possibilità per i giudici di tenere conto, nella decisione sulla cauzione, di fattori di rischio quali il possesso di armi e violazione di ordini d'arresto; la costituzione di un Fatality Review Team (Gruppo di valutazione dei decessi) per individuare nuove modalità per evitare omicidi del partner.

“La violenza domestica resta un problema rilevante qui in New York e in tutta la nazione. Pertanto il nostro Stato deve continuare a dettare la via verso un rafforzamento delle leggi che consenta di proteggere meglio le vittime e punire severamente le persone che fanno del male alla propria famiglia” ha dichiarato il Governatore Cuomo. “Istituendo il nuovo reato di delitto grave per i recidivi, lo Stato colpirà più severamente che mai coloro che aggrediscono più volte e garantirà che tali delinquenti non possano più nuocere alle loro vittime. Non tolleremo mai qualsiasi forma di violenza domestica ed elogio il Capo della maggioranza Skelos, il Portavoce Silver e i presentatori del disegno di legge per il lavoro svolto per raggiungere un accordo su questa importante normativa”.

Il Capo della maggioranza in Senato, Dean G. Skelos ha affermato: “Questo accordo trova il suo fondamento nel nostro impegno contro la violenza domestica e a tutela di vittime innocenti, che è sempre stato un elemento centrale del nostro Gruppo repubblicano in Senato. Invece di politicizzare

Italian

questo tema come hanno fatto altri, abbiamo lavorato di concerto con il Governatore e l'Assemblea legislativa, per dimostrare ancora una volta che il governo può funzionare e fornire risultati su questo problema di importanza critica. Esprimo il mio plauso al Governatore per il suo ruolo guida ed elogio il Senatore Saland e il Senatore Goldon per averci aiutato a formulare un disegno di legge significativo che salverà vite umane”.

Il Portavoce dell'Assemblea Sheldon Silver ha ricordato: “Da molti anni l'Assemblea assume misure dirette a sradicare la violenza domestica, potenziando le leggi per proteggere la salute e la sicurezza delle vittime di abusi, facendo in modo che sempre più persone colpevoli di violenza domestica affrontino le sanzioni più dure che meritano. In tale ottica rientra la recente approvazione di un disegno di legge, che istituisce per i recidivi l'addebito pari al grado di delitto grave, un tema affrontato anche da questa normativa. Esprimo il mio plauso al Governatore Cuomo e i miei colleghi del Senato per il loro risoluto impegno nei confronti di ciò che è ed è sempre stata una priorità dell'Assemblea, vale a dire rafforzare la barriera di protezione legale che tutela le vittime di violenza domestica nell'Empire State”.

La violenza domestica è un problema enormemente diffuso e incidente sia nello Stato di New York che in tutta la nazione. Il Direttore generale federale della Sanità degli Stati Uniti lo ha identificato come il primo problema in assoluto che affligge le donne americane. Sommerge l'attività del sistema giudiziario dello Stato di New York e dei tribunali di ogni altro Stato della nazione. La normativa su cui è stato raggiunto l'accordo prevede una serie di importanti disposizioni per consentire allo Stato di New York di prevenire meglio la violenza domestica e di proteggere le vittime.

Il Senatore Steve Saland ha sottolineato: “È dal 1994, quando mi battei per la politica di arresto obbligatorio in situazioni configuranti violenza domestica, che non compivamo progressi tanto significativi per coloro che subiscono abusi dal proprio partner o da un familiare. Si è trattato di uno sforzo comune e credo davvero che, con l'adozione di questa normativa, renderemo il nostro Stato un luogo più sicuro per molti che vivono nella paura. Oggi le loro voci sono state ascoltate”.

Il Senatore Marty Golden ha spiegato: “Questo accordo capace di salvare vite umane istituisce migliori tutele per le vittime di violenza domestica rispetto ad abusi e molestie subite nella loro casa e nella loro vita personale. La nostra società non deve tollerare odiosi atti di violenza domestica e questa nuova legge rappresenterà la prosecuzione della lunga tradizione del nostro Stato a favore della protezione dei diritti delle donne. Nell'Empire State nessuno deve vivere sotto la minaccia di violenze o timori”.

Il Presidente del Comitato giudiziario dell'Assemblea Helene Weinstein ha segnalato: “I 400.000 episodi di violenza domestica stimati denunciati ogni anno in New York indicano una crisi che richiede la nostra attenzione e il nostro massimo impegno. Esprimo il mio plauso ai miei colleghi dell'Assemblea e del Senato e al Governatore per aver sostenuto un pacchetto legislativo che affronta queste problematiche, tutela le vittime e penalizza ulteriormente i responsabili degli abusi”.

Il Presidente del Comitato per i codici dell'Assemblea, Joseph R. Lentol, ha commentato: “Esprimo il mio plauso al Governatore Cuomo e ai miei colleghi dell'Assemblea e del Senato per aver lavorato insieme su

questo importante accordo. L'adozione di questa normativa assicura che i reati di violenza domestica possano essere perseguiti con efficacia e chi se ne macchia possa essere assicurato alla giustizia. Queste misure rivestono un'importanza critica per potenziare la nostra capacità di proteggere le vittime di abusi”.

Istituisce nuovi reati di delitto grave e violazione di legge per impedire le molestie e punire severamente i recidivi di reati di violenza domestica.

L'accordo legislativo aumenta le sanzioni per i responsabili di violenza domestica che hanno commesso più volte reati del grado di violazione di legge. La normativa farebbe rientrare l'illecito denominato “Aggravated Family Offense” (Reato familiare aggravato) nella classe E dei delitti gravi, allo scopo di perseguire al pari degli autori di delitto grave gli accusati con precedenti di violenza domestica che hanno commesso più volte violazioni di legge. La normativa istituirebbe anche una nuova classe di violazione di legge di classe A “Aggravated Harassment in the Second Degree” (Molestia aggravata di secondo grado) commessa quando l'accusato, con l'intento di arrecare molestie, disturbare, minacciare o spaventare, causa una lesione fisica a una persona o a un membro della sua famiglia o del suo nucleo familiare.

Anche se lo Stato di New York prevede già una serie di tutele severe in materia di violenza domestica, molti autori di tale reato commettono più volte reati di livello inferiore, sottoponendo le vittime a un continuo stato di paura e potenziale danno. Ad esempio, un accusato con 132 condanne precedenti (di cui molte dovute ad aggressioni alla partner) ha trascorso nove mesi in prigione per un'aggressione contro sua figlia. Dopo il suo rilascio, l'accusato è stato di nuovo arrestato per aggressione domestica. Creando una nuova classe di reati relativi a delitto grave e violazione di legge, la normativa contribuirà a garantire che i recidivi siano sottoposti a sanzioni più severe. La sanzione massima per una violazione di legge di classe A è pari a un anno nella prigione locale, ma per un delitto grave di classe E la condanna massima varia da 1½ a 4 anni di prigione statale.

La violazione di molestia aggravata entra in vigore dopo 60 giorni, mentre il delitto grave di reato familiare aggravato entra in vigore 90 giorni dopo la conversione in legge.

Consente ai giudici di tenere conto di altri fattori di rischio nella determinazione della cauzione, per tutelare meglio le vittime da ulteriori danni

In base all'accordo sulla normativa, per la prima volta sarebbe chiesto ai tribunali di tenere conto di determinati fattori di rischio nel decidere la cauzione per un accusato a cui viene imputato un reato contro un membro della famiglia o del nucleo familiare.

Attualmente, i tribunali non hanno l'obbligo di tenere conto di alcun fattore speciale nella decisione in merito alla cauzione nei casi di violenza domestica; pertanto esiste in alcuni casi la possibilità che gli autori del reato siano liberati su cauzioni di limitata entità e, di conseguenza, sia reso loro possibile perseguire, fare del male e a volte uccidere le vittime su cui concentrano la loro attenzione. In base

all'accordo raggiunto oggi, i giudici dovranno tenere conto di fattori di rischio ben definiti, ad esempio una precedente violazione di un ordine di protezione e la disponibilità di armi dell'accusato. Tali considerazioni contribuiranno a garantire che alle vittime di violenza domestica sia risparmiato altro male e, in alcuni tragici episodi, la vita. Questa parte della normativa entrerebbe in vigore 60 giorni dopo la conversione in legge.

Istituisce un gruppo di valutazione dei decessi su tutto il territorio statale (Statewide Fatality Review Team) per individuare modalità per ridurre gli omicidi dei partner

In base all'accordo legislativo, l'Office for the Prevention of Domestic Violence (Ufficio per la prevenzione della violenza domestica) costituirà un gruppo di valutazione dei decessi per violenza domestica su tutto il territorio statale. Il gruppo di valutazione riunirà professionisti esperti di questioni correlate alla violenza domestica per esaminare gli omicidi relativi alla violenza domestica, nell'intento di comprendere più a fondo i fattori implicati e stabilire come sia possibile migliorare il sistema per contribuire a impedire altre morti. Il gruppo di valutazione riferirebbe periodicamente al Governatore e all'Assemblea legislativa, onde aiutare lo Stato e le comunità locali a migliorare le misure di prevenzione della violenza domestica.

Tale gruppo di valutazione sarebbe costituito 180 giorni dopo la conversione in legge.

Garantisce che gli autori di reati di violenza domestica non possano disporre della sistemazione dei resti della vittima.

In base all'accordo legislativo, le persone accusate di aver causato la morte o che siano sottoposte a un ordine restrittivo in relazione alla persona deceduta, non potranno esercitare alcun controllo sulla destinazione dei resti del deceduto.

L'attuale legge statale descrive dettagliatamente quali siano i soggetti che possono di diritto disporre della destinazione dei resti, senza tenere in alcun conto se la persona dotata di tale diritto possa aver ucciso la persona deceduta. Oggi l'accordo assicura che alle persone che dimostrano estrema ostilità verso un defunto (comprovata da un ordine di protezione o da accuse di imputazioni penali derivanti dal comportamento tenuto verso tale defunto) è vietato occuparsi del funerale e della sistemazione per la sepoltura.

Recentemente, una donna del Western New York è stata brutalmente uccisa e il marito è stato accusato dell'omicidio. Il marito ha rifiutato per molto tempo di occuparsi in modo appropriato della sepoltura, lasciando il corpo della vittima nell'obitorio della contea. A causa delle disposizioni della legge attuale, la contea non era autorizzata a permettere ad altri familiari di seppellire la donna. Quando il marito ha infine agito, ha disposto del corpo della donna in un modo che la famiglia ha ritenuto intenzionalmente irrispettoso e contrario alle credenze della donna.

Questa disposizione entrerebbe in vigore 30 giorni dalla conversione in legge.

Italian

Migliora le salvaguardie a tutela della residenza delle vittime di violenza domestica, per impedire ulteriori abusi

In base all'accordo legislativo, le vittime di violenza domestica potranno mantenere meglio la riservatezza della loro residenza nei confronti degli autori dei reati. L'accordo migliora la capacità delle vittime di proteggere la loro residenza utilizzando indirizzi postali sostitutivi tenuti dal Dipartimento di Stato (DOS - Department of State). In base a questo programma, i governi statale e locali devono accettare l'indirizzo sostitutivo, con eccezioni estremamente ridotte. Il DOS inoltrerà la posta agli effettivi indirizzi dei partecipanti. Questa parte del disegno di legge entrerebbe in vigore immediatamente.

Inoltre, l'accordo legislativo consente alle vittime di violenza domestica che richiedono servizi medici o di salute mentale di ricevere le richieste di indennizzo assicurative, i moduli o la corrispondenza di fatturazione all'indirizzo riservato. Accade troppo spesso che l'indirizzo del titolare della polizza coincida con l'indirizzo del presunto autore dell'abuso. La normativa consentirebbe alle vittime di indicare informazioni di contatto alternative in modo da poter ricevere la corrispondenza sull'assicurazione sanitaria a un indirizzo sicuro di propria scelta, ad esempio la casa di un amico o di un familiare, una casella postale o una casa d'accoglienza.

Questa parte del disegno di legge entrerebbe in vigore il 1° gennaio 2013.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418